

FRANCESCO CORBETTA
ANNA LETIZIA ZANOTTI*

*Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale, Alma Mater Studiorum, Bologna

Da Aldrovanda a Kimilsungia a Welwitschia, il variegatissimo mondo dei nomi delle piante



Sul n.1 del 2008 la Rivista ha ospitato un pregevole articolo del consocio Ettore Contarini che ha degnamente celebrato il terzo centenario della nascita del sommo Linneo.

Sulla falsariga di questi eventi storici pubblichiamo ora l'affine articolo di Corbetta e Zanotti che spiega il perché (spesso strano) di alcuni degli innumerevoli termini usati, per dirla col Poeta, per questa "bella famiglia d'erbe". Agli animali ci hanno già pensato altri.

L'importanza di dare un nome ai viventi della Terra e quindi di "conocerli" ha origini molto antiche: già nel Genesi (2,19-20) si dice che "l'uomo impose dei nomi a tutto il bestiame, a tutti i volatili del cielo e a tutte le fiere della steppa" e che "in qualunque modo avesse chiamato gli esseri viventi, quello doveva essere il loro nome". Linneo riasunse il concetto con l'aforisma: "*Nomina si nescis perit et cognitio rerum*" (se non ne conosci il nome muore anche la conoscenza delle cose).

La letteratura divulgativa, in campo naturalistico, si rivolge spesso, spessissimo, al mondo animale mentre, nei confronti del mondo vegetale, si comporta esattamente al contrario.

Ad esempio è di alcuni anni or sono un dotto ed esauriente articolo comparso sulle pagine della Scienza del Corriere della Sera a firma del sempre impeccabile ed attento Danilo Mainardi.

Ci si sarebbe aspettato che i curatori della rubrica (non sono mai citati, ma ci saranno, no?) di lì a non molto, per rispetto della *par condicio*, si sarebbero attivati per far comparire un analogo articolo riguardante il mondo vegetale, ma così non è stato o, se è stato, ci è sfuggito.

Per quanto riguarda le specie animali, un volume uscito di recente, a cura di Minelli *et al.* (2005) raccoglie i materiali proposti e i risultati emersi durante la Conferenza Internazionale "*Animal names*", tenutasi a Venezia il 2-4 ottobre 2003.

Allora, a colmare la lacuna, almeno in campo divulgativo, ci proveremo noi. Sottolineiamo in campo divulgativo, giacché, in campo scientifico il problema è ben noto.

L'Autore *senior* ricorda benissimo che, sin dall'inizio della sua attività didattica a Bologna, ben ispirato da un testo fondamentale e assai formativo nell'insegnamento della Botanica Sistemica, lo "Zanoni" (opportunosamente consigliatogli dal compianto prof. Roberto Savelli) - agli inizi degli anni '70 - si dedicava, nelle fasi iniziali del corso, a questo problema (in genere assai trascurato se non del tutto ignorato). Seguendo, appunto, lo Zanoni cominciava con la "frase diagnostica", lo scomodo sistema di comunicazione dei botanici prelinneani.

A distanza di una quarantina d'anni, l'Autore *senior* ricorda ancora i cavalli di battaglia dell'epoca e cioè, ad esempio:

Solanum officinarum acinibus nigricantibus, l'Erba morella (*Solanum nigrum*)

Ledum alpinum foliis ferrea rubigine nigricantibus, il Rododendro ferrugineo (*Rhododendron ferrugineum*)

Pinus alia cui sola folia decidunt hieme, il Larice (*Larix decidua*)

Trichomanes foliis eleganter incisus, l'Asplenio tricomane (*Asplenium trichomanes*)

Il bello (o il tragico?) è che, talora, nella frase già era citato un binomio (non necessariamente lo stesso adottato poi da Linneo), ma, inesplicabilmente, lo stesso veniva infarcito di ulteriori epiteti per cui acquistava sì in ulteriore ricchezza di contenuti, ma perdeva in snellezza e capacità di sintesi.

Sostantivi di genere

Elenchiamo ora, suddivise per categorie, le "fonti" dei termini utilizzati per il "genere" (vedansi tabelle).

Nel primo gruppo (Tab. 1) il nome di genere deriva da un patronimico: si tratta di grandi scienziati, naturalisti e botanici, ma anche di esploratori, personaggi politici (re, capi di stato, principi, ambasciatori) e di personaggi di spicco del mondo della cultura. Tra i botanici non mancano illustri bolognesi, prefetti dell'Orto Botanico, come Ulisse Aldrovandi, Ferdinando Bassi, Bartolomeo e Giacinto Ambrosini, Giuseppe Monti e Antonio Bertoloni. I patronimici sono privi di qualsiasi contenuto: nulla porta in modo razionale a descrivere l'aspetto o le proprietà delle specie

Nella gamma, vastissima, di questi appellativi, paradossalmente, ne esce particolarmente penalizzato il sommo Linneo al quale viene dedicata una pianticella, graziosa sì, ma assai poco diffusa e propria, da noi, del sottobosco delle peccete e poi degli analoghi ambienti boschivi (taighe) dell'Europa centrale e settentrionale, *Linnaea borealis*.

A volte il sostantivo di genere deriva non dal cognome, ma dal nome, come avviene per il batterio *Erwinia*, agente della "rogna dell'olivo", che deriva da Erwin F. Smith (1854-1927), fitopatologo americano.

È tuttavia ancora da notare che i nomi patronimici sono.. privi di qualsiasi contenuto: nulla, infatti, porta in modo razionale al loro aspetto o alle loro proprietà o alle loro caratteristiche.

Categoria del tutto particolare ed elegante (ma assai poco utile ai fini della comprensione) è, pure, quella in cui i sostantivi generici derivano dalla mitologia o dalla letteratura (Tab. 2).

Non pochi nomi generici sono mutuati dalle lingue di origine. Ne riportiamo un breve elenco (Tab. 3).

Assai pochi sono i sostantivi generici mutuati dall'habitat. Ne citiamo solo un paio di esempi: *Fontinalis antipyretica*, un muschio dei ruscelli e *Paludella squarrosa* una Epatica delle paludi.

Assai numerosi (e utili perché l'etimologia è assai ricca di contenuti) i sostantivi generici costruiti da uno o due vocaboli derivati dal latino o dal greco (Tab. 4), molto utili per descrivere le caratteristi-

Tab. 1 – Sostantivi generici derivati dal nome di scienziati o di personaggi storici (patronimici).

genere	aggettivo specifico (esempio)	nome volgare della specie (se diverso dal genere)	note biografiche
<i>Adansonia</i>	digitata	Baobab	M. Adanson (1727-1806), botanico francese
<i>Aldrovanda</i>	vesiculosa		Ulisse Aldrovandi (1522-1605), naturalista bolognese
<i>Ambrosinia</i>	bassii		Bartolomeo Ambrosini (1588-1657), botanico bolognese
<i>Averrhoa</i>	carambola		Averroè (1126-1198), medico e filosofo arabo
<i>Avicennia</i>	marina		Avicenna (980-1037), medico e filosofo persiano
<i>Bassia</i>	hirsuta		Ferdinando Bassi (1710-1774), botanico bolognese
<i>Bertolonia</i>	maculata		Antonio Bertoloni (1775-1869), botanico bolognese
<i>Bougainvillea</i>	glabra		L.A. Bougainville (1729-1811), esploratore e navigatore francese
<i>Caesalpinia</i>	gilliesii		Andrea Cesalpino (1519-1603), botanico e medico pisano
<i>Camellia</i>	japonica	Camelia	G.J. Camel (1661-1706), farmacista e botanico che la importò
<i>Carludovica</i>	palmata		Carlo IV (1748-1819), re di Spagna e regina Luisa di Borbone, protettori della Botanica
<i>Carnegiea</i>	gigantea	Saguaro	Andrew Carnegie (1835-1919), americano, industriale e filantropo
<i>Copernicia</i>	prunifera		Nicolò Copernico (1473-1543), astronomo polacco
<i>Dahlia</i>	rosea	Dalia	Anders Dahl (1751-1789), botanico svedese, allievo di Linneo
<i>Dieffenbachia</i>	picta		J.K.E. Dieffenbach (1811-1855), naturalista tedesco
<i>Fuchsia</i>	cordifolia	Fucsia	L. Fuchs (1501-1566), botanico tedesco
<i>Gleditschia</i>	tricanthos	Spinacristo	Johann Gottlieb Gleditsch (1714-1786), botanico tedesco, direttore dell'Orto Botanico di Berlino
<i>Leopoldia</i>	comosa	Cipollaccio	Leopoldo II, Granduca di Toscana (1797-1870)
<i>Linnaea</i>	borealis		Carlo Linneo (1707-1778), sommo naturalista svedese
<i>Livingstonia</i>	chinensis		David Livingstone (1813-1873), esploratore scozzese
<i>Lobelia</i>	inflata		Lobelius (Matthias De l'Obel, 1538-1616), medico e botanico
<i>Lodoicea</i>	seychellarum	Cocò de mer	Lodoicus=Ludovicus=Luigi XV (1710-1774), re di Francia
<i>Magnolia</i>	grandiflora		P.Magnol (1638-1715), botanico
<i>Marsilea</i>	quadrifolia	Marsilia	Luigi Ferdinando Marsili (1658-1730), naturalista bolognese
<i>Matthiola</i>	incana.	Violacciocca	P.A. Mattioli (1500-1577), medico e botanico senese
<i>Montia</i>	fontana	Pendolino delle fonti	Giuseppe Monti (1682-1760), botanico bolognese
<i>Nicotiana</i>	tabacum	Tabacco	J. Nicot de Villemain (1530-1600), ambasciatore francese in Portogallo che lo introdusse in Francia
<i>Pontederia</i>	cordata	Giacinto d'acqua	Giulio Pontedera (1688-1757), Botanico pisano
<i>Puccinia</i>	graminis	Ruggine del frumento	Tomaso Puccini (? – 1735), anatomo
<i>Rafflesia</i>	arnoldii		Sir T.S. Raffles (1781-1826), naturalista ed esploratore inglese
<i>Salvinia</i>	natans		Antonio Maria Salvini (1653-1729), celebre professore di greco a Firenze
<i>Sanseveria</i>	trifasciata	Sanseveria	Raimondo di Sangro, principe di San Severo (1710-1771), esoterista, inventore e anatomista
<i>Scopolia</i>	carniolica		G.A. Scopoli (1723-1788), medico e botanico
<i>Vallisneria</i>	spiralis		A.Vallisneri (1661-1730), botanico
<i>Victoria</i>	regia		Vittoria, regina del Regno Unito (1819-1901)
<i>Washingtonia</i>	filifera		G.Washington (1732-1799), primo presidente degli Stati Uniti
<i>Welwitschia</i>	mirabilis		F.M.J Welwitsch (1806-1872), botanico austriaco che scoprì la specie
<i>Wulfenia</i>	carinthiaca		S. Von Wulfen (1728-1805), austriaco, autore della Flora delle Alpi Orientali



Aldrovanda vesiculosa.



Rafflesia arnoldii.



Welwitschia mirabilis.



Ambrosinia bassii.

Tab. 2 – Sostantivi generici derivati da nomi di personaggi mitologici (patronimici).

Genere	Personaggio mitologico o letterario
<i>Achillea</i>	Achille, eroe omerico
<i>Adonis</i>	Adone, amato da Venere
<i>Asclepias</i>	Asclepio, dio della medicina
<i>Atropa</i>	Atropa, Parca che recide il filo della vita
<i>Daedalea</i> (fungo)	Dedalo, architetto di Cnosso
<i>Daphne</i>	Ninfa, amata da Apollo
<i>Hyacinthus</i>	Giacinto, giovinetto amato da Apollo
<i>Mercurialis</i>	Mercurio, dio greco
<i>Narcissus</i>	Narciso, mitico giovinetto
<i>Phoenix</i>	Fenice, eroe greco; mitico uccello
<i>Posidonia</i>	Posidone, dio del mare

Tab. 3 – Sostantivi generici derivati da antichi nomi in uso nei luoghi di origine.

Genere	Aggettivo specifico (esempio)	Derivazione del nome di genere
<i>Betula</i>	alba	Celtico: Betu
<i>Castanea</i>	sativa	Greco: Kastanon
<i>Cocos</i>	nucifera	Greco: frutto, guscio
<i>Manihot</i>	utilissima	da Maniva nome dialettale brasiliano
<i>Quercus</i>	robur	Latino
<i>Rosa</i>	canina	Latino
<i>Tulipa</i>	sylvestris	Persiano: Doubla (turbante)
<i>Ulmus</i>	minor	Latino
<i>Yucca</i>	gloriosa	Maia
<i>Zea</i>	mays	Maia

Tab. 4 – Sostantivi generici descrittivi delle caratteristiche morfologiche o dell'habitat derivati da termini latini o greci (1 o 2 vocaboli).

Genere	Significato
<i>Alopecurus</i>	coda di volpe
<i>Asterionella</i> (alga diatomea)	a forma di stella
<i>Campanula</i>	a forma di campanella
<i>Cyclamen</i>	da <i>kuklos</i> , cerchio, disco (dalla forma della base del fiore o da quella del tubero)
<i>Ecballium</i>	dal greco <i>ekballo</i> gettar fuori
<i>Equisetum</i>	setola di cavallo, coda
<i>Ganoderma</i> (fungo)	pelle splendente (lucida)
<i>Glycyrrhiza</i>	radice dolce
<i>Gypsophyla</i>	amante del gesso
<i>Hippuris</i>	coda di cavallo
<i>Impatiens</i>	intollerante
<i>Isoetes</i>	sempre uguale
<i>Legionella</i> (batterio)	da <i>legionarius</i> = legionario
<i>Leontopodium</i>	piede di leone
<i>Lepiota</i>	da <i>lepis</i> (squama, scaglia)
<i>Lepturus</i>	coda sottile
<i>Lithospermum</i>	seme di pietra (frutto secco: achenio)
<i>Lycopodium</i>	piede di lupo
<i>Navicula</i> (alga diatomea)	a forma di navicella
<i>Phytelephas</i>	avorio vegetale
<i>Potamogeton</i>	vicino al fiume
<i>Sagittaria</i>	da <i>sagittarius</i> = arciere
<i>Saxifraga</i>	che spacca i sassi
<i>Scolopendrium</i>	a forma di scolopendra
<i>Staphylococcus</i> (batterio)	a cellule globose a grappolo
<i>Struthiopteris</i>	piuma di struzzo
<i>Theobroma</i>	cibo degli dei
<i>Uredo</i> (fungo)	di color rugginoso
<i>Ustilago</i> (fungo)	di color carbonioso

che morfologiche o dell'habitat naturale delle singole specie.

Particolare è il nome del batterio patogeno *Legionella*, la cui etimologia si riferisce alla sua comparsa: si diffuse infatti in forma epidemica nel 1976 ad un raduno dell'“*American Legion*” (ex combattenti).

Molto pochi, invece, sono i nomi generici mutuati dal nome del luogo di origine. Ci sovviene solo quello di due alghe: *Lemanea fluviatilis*; derivan-

te dal Lago Lemano (o di Ginevra) e *Tovellia* (dal Lago di Tovel, in Trentino), già nota come *Glenodinium sanguineum*.

Aggettivi specifici

Assai vasto è il numero di aggettivi specifici derivati dal nome di Autori (patronimici aggettivati o genitivi), come lo era per i patronimici di genere (Tab. 5).

Anche in questo caso l'aggettivo si riferisce a botanici (ricompaiono anche negli aggettivi specifici i nomi di Bassi e Bertoloni), scienziati e personaggi politici, ma anche a consorti di botanici illustri (come di Emilio Chiovenda - che è stato prefetto dell'Orto Botanico a Bologna - e di Filippo Parlato-re, fondatore della Società Botanica Italiana).

Anche per l'aggettivo specifico viene fatto uso di aggettivi derivati dalla letteratura, assai poco significativi (Tab. 6)

Assai ampia è la categoria degli aggettivi specifici che richiamano spesso il luogo di origine. Non mancano i “nostri” *bononiensis* e *felsineus*, antichi nomi, rispettivamente gallico ed etrusco, di Bologna (Tab. 7).

Altri aggettivi specifici, in genere di origine latina, sono relativi all'habitat (Tab. 8)

Moltissime specie, poi, sono connotate da aggettivi specifici banali, di origine latina, che indicano il tipo di diffusione come *communis* (comune), *utilis* (utile), *utilissima* (molto utile), *vulgaris* (comune).

Un'altra categoria è quella degli aggettivi specifici costituiti dal genitivo plurale di persone o di luoghi (Tab. 9).

Una ulteriore importante categoria è quella costituita dagli aggettivi specifici relativi all'uso gastronomico o merceologico o, comunque, alla utilizzazione anche da parte di animali. Si tratta di aggettivi di origine latina semplici oppure composti da due sostantivi (Tab. 10).

Numerosi sono poi gli aggettivi che si riferiscono al ciclo vitale delle piante, cioè alla fioritura, alla perdita di foglie o alla loro forma biologica (Tab. 11).

In tabella 12 sono elencati gli aggettivi relativi alle caratteristiche morfologiche della specie riguardanti sia l'apparato vegetativo che quello riproduttivo.

Vi sono anche casi di sostantivi specifici derivati dal nome del genere pre-linneano come *Allium victorialis* che deriva da un precedente *Victoralis mas*.

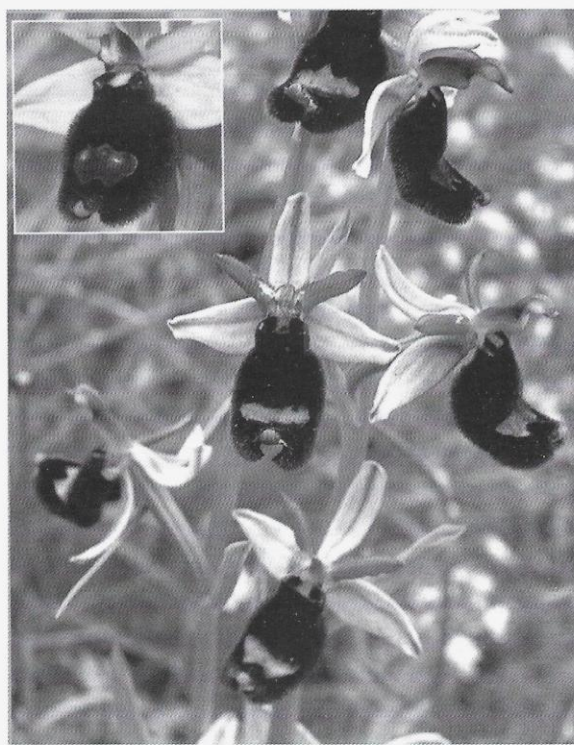
Infine un'ultima categoria riguarda i binomi costituiti da due sostantivi, il secondo dei quali è usato come aggettivo specifico (Tab. 13).

Tab. 5 – Aggettivi specifici derivati dal nome di Autori (patronimici aggettivati o genitivi).

Aggettivo specifico	Note biografiche dei personaggi	Genere corrispondente (esempio)
arrigonii	Pier Virgilio Arrigoni, vivente, botanico fiorentino	<i>Aquilegia Ferula</i>
bassii	Ferdinando Bassi (1710-1774), botanico bolognese	<i>Ambrosinia</i>
bertolonii	Antonio Bertoloni (1775-1869), botanico bolognese	<i>Ophrys</i>
caputoi	Giuseppe Caputo botanico napoletano, vivente	<i>Oxytropis</i>
cortiana	Roberto Corti (1909-1986), botanico fiorentino	<i>Athamanta</i>
dallaportae	N. Dalla Porta, (1805-1865) botanico	<i>Scabiosa</i>
elisabethae	M. Elisabetta di Savoia, (1800-1856) moglie dell'Arciduca Ranieri d'Austria, vicerè del Lombardo-Veneto	<i>Silene</i>
eugeniae	Eugenia, consorte del botanico Filippo Parlatore (1816-1877)	<i>Viola</i>
lobelii	Lobelius (Matthias De l'Obel, 1538-1616), medico e botanico	<i>Acer</i>
malinverniana	Alessio Malinverni (1830-1887), agricoltore vercellese, che per primo segnalò la specie	<i>Isoetes</i>
mathildae	Matilde, consorte di Emilio Chiovenda (1871-1941), professore di Botanica a Bologna	<i>Impatiens</i>
pliniana	Gaio Plinio Secondo (Plinio il Vecchio) (23-79 d.C.) autore della "Naturalis historia"	<i>Arundo</i>
raineri	Arciduca Ranieri d'Austria (1773-1864), vicerè del Regno Lombardo-Veneto	<i>Campanula</i>
savastanoi	Luigi Savastano (1853-1853), patologo vegetale di Portici (Napoli)	<i>Pseudomonas</i> (batterio)
tenoreana	Michelino Tenore (1780-1861), botanico campano	<i>Centaurea</i>
teophrasti	Teofrasto (371-287 a.C.)	<i>Abutilon</i>
tonzigii	Sergio Tonzig (1905-1998), botanico milanese	<i>Linaria</i>
triumphettii	G.B. Trionfetti (1658-1708), botanico	<i>Centaurea</i>



Linaria tonzigii.



Ophrys bertolonii.

Tab. 6 – Aggettivi specifici derivati da personaggi della letteratura greca o latina (patronimici aggettivati o genitivi).

Aggettivo specifico	Personaggio letterario o mitologico	Genere corrispondente
palinuri	Palinuro, timoniere della nave di Enea	<i>Primula</i>
diomedea	Diomede, eroe omerico	<i>Centaurea</i>

Tab. 7 – Aggettivi specifici derivati dal nome latino del luogo di origine.

Aggettivo specifico	Nome geografico della località di riferimento	Genere corrispondente (esempi)
abissinica	Abissinia	<i>Guizotia</i>
aegyptiacum	Egitto	<i>Saccharum</i>
aethiopica	Etiopia	<i>Zantedeschia</i>
aetnensis	Etna	<i>Betula, Senecio</i>
americana	America	<i>Agave</i>
apennina	Appennino	<i>Anemone</i>
aquilanus	L'Aquila	<i>Astragalus</i>
arabica	Arabia	<i>Coffea</i>
armeniaca	Armenia	<i>Prunus</i>
ascalonicum	Da Ascalona, città della Palestina	<i>Allium</i>
atlantica	Dell'Atlante	<i>Cedrus</i>
bononiensis	Bologna (<i>Bononia</i>)	<i>Campanula</i>
brasiliensis	Brasile	<i>Hevea</i>
bulgaricus	Bulgaria	<i>Lactobacillus</i> (batterio)
californica	California	<i>Escholtzia</i>
canadensis	Canada	<i>Solidago, Elodea</i>
canariensis	Isole Canarie	<i>Phoenix</i>
capraria	Isola di Capraia	<i>Linaria</i>
carinthiaca	Carinzia	<i>Wulfenia</i>
carniolica	Carniola	<i>Scopolia</i>
cilentina	Cilento	<i>Genista</i>
dalmatica	Dalmazia	<i>Linaria</i>
europaeus	Europa	<i>Trollius</i>
felsineus	Bologna (<i>Felsina</i>)	<i>Bacillus</i> (batterio)
garganica	Gargano	<i>Campanula</i>
halepensis	Aleppo	<i>Pinus, Sorghum</i>
helveticus/a	Svizzera	<i>Leontodon Selaginella</i>
indica	India	<i>Lagerstroemia</i>
islandica	Islanda	<i>Cetraria</i> (lichene)
italicum	Italia	<i>Lolium, Goniolimon</i>
japonicum japonica	Giappone	<i>Ligustrum, Eriobotrya</i>
libanotica	Libano	<i>Cedrus</i>
liburnica	Liburnia, regione tra l'Istria e la Dalmazia	<i>Asphodeline</i>
lopadusanus	Lampedusa	<i>Limonium</i>
lucana	Lucania	<i>Achillea</i>
lusitanicum	Portogallo (<i>Lusitania</i>)	<i>Colchicum</i>
lutetiana	Parigi (<i>Lutetia</i>)	<i>Circaea</i>
majellensis	Majella	<i>Armeria</i>
marsica	Marsica (Abruzzo)	<i>Iris</i>
melitensis	Malta (<i>Melita</i>)	<i>Brucella</i> (batterio)
monspeiliensis mo- spessulanus	Montpellier	<i>Cistus, Astragalus</i>
nebrodensis	Monti Nebrodi	<i>Abies</i>
patavina	Padova	<i>Ruta</i>
persica	Persia	<i>Cheilanthes</i>
peruvianus	Perù	<i>Physalis</i>
philippinensis	Filippine	<i>Mallotus</i>
seycellarum	Isole Seychelles	<i>Lodoicea</i>
sibirica	Siberia	<i>Campanula</i>
sinensis	Cina	<i>Camellia, Ligustrum</i>
syriacus	Siria	<i>Hibiscus</i>
veneta/um	Veneto	<i>Salicornia, Apocynum</i>
verbanensis	Lago Maggiore (Verbanò)	<i>Trapa</i>
vesuvianum	Vesuvio	<i>Stereocaulon</i> (lichene)
vulturius	Vulture	<i>Dianthus</i>
zeylanicum	Ceylon (ora Sri-Lanka)	<i>Cinnamomum</i>

Tab. 8 – Aggettivi specifici relativi all'habitat (origine latina).

Aggettivo specifico	Significato	Genere corrispondente (esempio)
aquaticus/a	acquatico	<i>Senecio/Mentha</i>
arvensis/e	dei campi	<i>Knautia/Sinapis</i>
borealis	settentrionale	<i>Linnala</i>
fluviale	di fiume	<i>Equisetum</i>
hortensis	del giardino	<i>Hydrangea</i>
marinum	marino	<i>Hordeum</i>
nemoralis/e	del bosco	<i>Poa/Anthurium</i>
nemorosa	del bosco	<i>Anemone</i>
oceanica	marina	<i>Posidonia</i>
palustris/e	palustre	<i>Brassica/Equisetum</i>
pratensis/e	pratense	<i>Poa/Trifolium</i>
rupestris/e	rupestre	<i>Centaurea/Sedum</i>
serpentinicola/ serpentinii	delle rocce serpentine	<i>Silene/Sedum</i>
sylvaticus/a	del bosco	<i>Senecio/Fagus</i>

Tab. 9 – Aggettivi specifici dal genitivo plurale di nomi patronimici o di luogo.

Aggettivo specifico	Significato	Genere corrispondente (esempio)
calidarium	delle fumarole=Campi Flegrei	<i>Cianidium</i> (alga)
carthusianorum	dedicato all'ordine dei Certosini o dei fratelli Karthäuser, naturalisti tedeschi del 18° secolo	<i>Dianthus</i>
fullonum	dei cardatori	<i>Dipsacus</i>
leguminosarum	delle Leguminose	<i>Rhizobium</i> (batterio)
magnatum	dei potenti	<i>Tuber</i>
murorum	dei muri	<i>Hieracium</i>
offinarum	delle farmacie	<i>Saccharum, Ceterach</i>
saepium	delle siepi	<i>Calystegia</i>
sapientum	dei sapienti	<i>Musa</i>
tectorum	dei tetti	<i>Bromus, Sedum</i>
verlotorum	dedicato ai fratelli Verlot J.-B.(1815-1891) e B. (1836-1897), botanici di Grenoble	<i>Artemisia</i>

Tab. 10 – Aggettivi specifici relativi all'uso gastronomico, merceologico o officinale (semplici o composti).

Aggettivo specifico	Significato	Genere corrispondente (esempio)
antipyretica	contro la febbre	<i>Fontinalis</i>
aromaticum	aromatico	<i>Calamus</i>
culinaris	culinario	<i>Lens</i>
edulis/e	mangereccio	<i>Boletus/Dioon</i>
esculentus/a	mangereccio	<i>Cyperus/Lecanora, (lichene della manna)</i>
gummiferum	produttore di cumma=gomma	<i>Aster</i>
officinalis/arum	delle officine, dei laboratori	<i>Althaea/Ceterach</i>
oleraceus/a	erbaceo	<i>Spinacia/Brassica</i>
olitoria	degli ortaggi	<i>Valerianella</i>
rangiferina	delle renne	<i>Cladonia (lichene)</i>
saccharifera	produttore di zucchero	<i>Arenga</i>
saccharinum	zuccherino	<i>Acer</i>
sativus/a/um	coltivato	<i>Crocus/Avena/ Pisum</i>
somniferum	sonnifero	<i>Papaver</i>
textilis	tessile	<i>Musa</i>
tinctorius/a	che serve a tingere	<i>Isatis/ Rubia</i>
usitatissimum	molto usato	<i>Linum</i>
venenosus	velenoso	<i>Physostigma</i>
vincetoxicum	che vince il veleno	<i>Cynanchum</i>
vulneraria	che si applica alle ferite	<i>Anthyllis</i>

Tab. 11 – Aggettivi specifici relativi al ciclo vitale.

Aggettivo specifico	Significato	Genere corrispondente (esempio)
aestivum/aestivalis	estivo	<i>Triticum Adonis</i>
annua	annua	<i>Poa</i>
autumnalis/e	autunnale	<i>Scilla/ Colchicum</i>
biennis	bienne	<i>Oenothera</i>
decidua	che perde le foglie	<i>Larix</i>
majalis	di maggio	<i>Convallaria</i>
perenne/is	perenne	<i>Lolium/Bellis</i>
sempreflorens	che fiorisce sempre	<i>Iberis</i>
sempervirens	sempreverde	<i>Cupressus</i>
vernalis	primaverile	<i>Adonis</i>

Tab. 12 – Aggettivi specifici relativi alle caratteristiche morfologiche della pianta (*habitus*) semplici o composti da un sostantivo e un aggettivo.

Aggettivo specifico	Significato	Genere corrispondente (esempio)
acanthifolia	a foglie di acanto	<i>Carlina</i>
candida	candida, bianca	<i>Inula</i>
cordata	a foglie a base cordata	<i>Alnus</i>
crenata	a foglie con dentatura crenata	<i>Scabiosa</i>
filifera	a foglie con fili	<i>Washingtonia</i>
foetidissima	molto puzzolente	<i>Iris</i>
fruticosus	abbondante di germogli	<i>Rubus</i>
glutinosus	vischioso	<i>Alnus</i>
grandiflora	con fiori grandi	<i>Magnolia</i>
herbacea/us	erbaceo	<i>Salix/Ceanothus</i>
hirsuta/us	irsuta/o	<i>Arabis/Chamaecytisus</i>
hirtus/a	ruvido/a	<i>Rubus/Viola</i>
hispida/us	ispida/o	<i>Medicago/Leontodon</i>
horrida/us	irta	<i>Centaurea/Encephalartos</i>
lanata/us/um	lanosa/o	<i>Digitalis/Holcus/Heracleum</i>
lanceolatum	a forma di lancia (rif. alle foglie)	<i>Plantago</i>
medium/media	intermedio	<i>Campanula, Plantago</i>
minima	piccola	<i>Medicago</i>
multiflorum	con molti fiori	<i>Lolium</i>
natans	nuotante	<i>Trapa, Salvinia</i>
nucifera	che porta noci	<i>Cocos</i>
odorata/um	odorosa/o	<i>Viola/Anthoxanthum</i>
palmata	palmata (rif. alle foglie)	<i>Carludovica</i>
pinnata/pennata	pennata	<i>Santolina/Stipa</i>
polycarpa	con molti frutti	<i>Idesia</i>
quadrifolia	a quattro foglie	<i>Paris, Marsilea</i>
rotundifolia	a foglie rotonde	<i>Campanula</i>
sagittifolia	a foglie a forma di freccia	<i>Sagittaria</i>
spiralis	con il peduncolo spiralizzato	<i>Vallisneria</i>
subterraneum	sotterraneo	<i>Trifolium</i>
tuberosum	bitorzolato, tuberoso	<i>Solanum, Helianthus</i>
viscosa	vischiosa	<i>Inula</i>
vivipara	che si riproduce per formazione di bulbilli	<i>Poa</i>

Tab. 13 – Sostantivi usati come aggettivi specifici.

aggettivo specifico	genere corrispondente (esempio)
ananas	<i>Bromelia</i>
batatas	<i>Ipomea</i>
camphora	<i>Laurus</i>
carota	<i>Daucus</i>
cepa	<i>Allium</i>
draco	<i>Dracaena</i>
lactuca	<i>Ulva (alga)</i>
lingua	<i>Ranunculus</i>
mays	<i>Zea</i>
nidus-avis (= nido d'uccello)	<i>Neottia</i>
rapa	<i>Brassica</i>

Del tutto particolare, ma assai poco numerosa, è la categoria dei nomi antichi che hanno influenzato non il nome scientifico ma quello volgare, come “Azupiranu”, da cui il nome volgare di Zafferano dato a *Crocus sativus* e “Harubu” da cui deriva Carrubo (= *Ceratonia siliqua*).

Per completare il pur vasto campo dei nomi specifici ancora una citazione non riconducibile alle, peraltro numerose, categorie citate. Riguarda il notissimo Cerro, *Quercus cerris*. Qui, quel *cerris*, (come segnalato in anni lontani all’A. senior dal caro col-



Sagittaria sagittifolia.

lega Augusto Pirola), deriva da un più antico “*cum cerris*” (con aculei). È, pertanto, già un ablativo e, quindi, indeclinabile. È quindi del tutto improponibile derivarne l’aggettivo “*cerridis*”, come talvolta avviene nella letteratura fitosociologica.

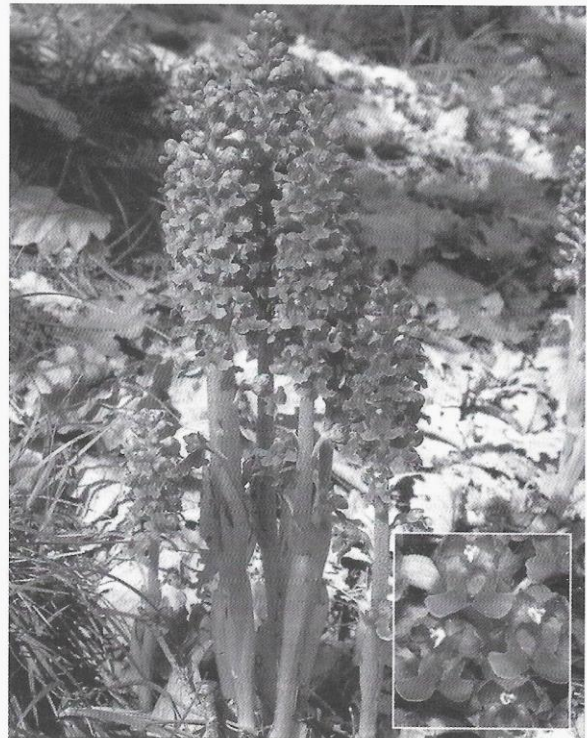
Nomi delle *cultivars*

Anche nel nome delle *cultivars* di piante ornamentali, orticole e da frutto, si ripropone una casistica quanto mai varia: possono derivare da patronimici, da nomi di luogo, dall’*habitat*, ecc...

Per le ornamentali, citiamo, tra i derivati da patronimici, *Kimilsungia*, dedicato al Capo di stato nord-coreano Kim Il Sung, scomparso nel 1994.¹ Si tratta di una *cultivar* ibrida di una Orchidea del genere *Dendrobium*. Si dice che il leader coreano ne abbia molto ammirato un esemplare durante una visita al giardino Botanico indonesiano Bogor guidato dal leader indonesiano di allora, il celebre Sukarno, e che, da quest’ultimo, gli sia stata dedicata. È considerata fiore nazionale della Nord Corea.

Nel mondo delle Rose i patronimici sono particolarmente numerosi. C’è un’antica “Signora Puricelli” e ci sono i più moderni “Konrad Adenauer”, “Gina Lollobrigida”, “Rita Levi Montalcini” e “Naomi”. Da citare anche il caso della rosa “Gioia”, diffusissima

¹ Kim Il Sung (1912-1994) capo della Repubblica Democratica Popolare di Corea (Corea del Nord) dal 1948 fino alla sua scomparsa.



Neottia nidus-avis.



per il suo vigore, nota anche, dopo la fine del conflitto 1940-45, come "Peace".

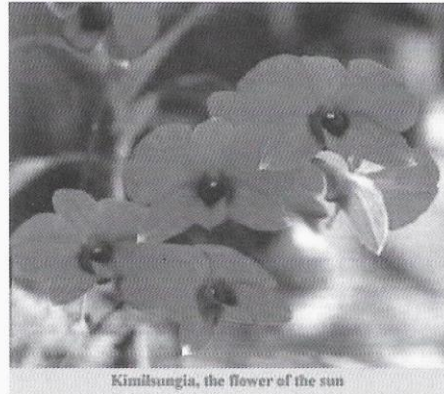
Tra le orticole si usa spesso il connubio tra un aggettivo qualificativo e il luogo di origine. Alcuni esempi? Il Cardo "mostruoso" e inerme di Chieri, il Peperone quadrato di Asti, la cipolla ramata (di varie località tra le quali Parma e la nostra Medicina o le rosse di Tropea e di Breme-PV), l'aglio rosso dell'Aquila e di Sulmona, il Carciofo "spinoso" e "violetto" di Chioggia e quello di Paestum, la carota "Fiumicino", il fagiolo Borlotto di Vigevano ecc.. ecc..

Così avviene anche per i fruttiferi come per la celebre la Ciliegia "Durone di Vignola" o, tra le Albicocche, la "bella di Imola". In altri casi si usano vecchi nomi locali come nelle *cultivars* di mele quali la "Limoncella" e la pregiata "Annurca" della Campania. Tra gli agrumi celebre il limone "sfusato" di Amalfi e, tra le arance, il "Sanguinello" ed il "Tarocco" anche se, ultimamente, imperversa il "Navel".

Nelle cerealicole il nome deriva dal luogo, come per il Mais (Marano vicentino e Astico) o da patronimico (come per il sempre classico grano duro "Senatore Cappelli").

In perenne... ebollizione il mondo delle *cultivars* di Riso tra le quali, fortunatamente, resistono i pregevoli "Carnaroli", "Vialone nano", "Arborio" e "Roma", mentre la più celebre delle *new entry* è il riso nero "Venere".

Molto, moltissimo ci sarebbe ancora da dire, ma temiamo di avere già sufficientemente annoiato il cortese lettore, per cui chiudiamo e ci giustificiamo dicendo che, se lo abbiamo annoiato, non lo abbiamo fatto apposta.



Kimilsungia, the flower of the sun

Kimilsungia.

Cenni bibliografici

Blaj S., 2002 - Idrija e Giovanni Antonio Scopoli. *Natura e Montagna*, 49, 14-16.

Bonavilla A., Marchi M.A., 1820 - Dizionario etimologico di tutti i vocaboli usati nelle scienze, arti e mestieri che traggono origine dal greco. Tip. Pirola, Milano.

Contarini E., 2008 - Il 3° centenario della nascita del grande Linneo (1707-2007). *Natura e Montagna*, 55, 7-12.

De Théis A., 1815 - Spiegazione etimologica dé nomi generici delle piante, 178 pp., Tip. Parise, Vicenza.

Minelli A., Ortalli G., Sanga G., 2005 - *Animal names*. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia, 574 pp.

Quattrocchi U., 2000 - *CRC World Dictionary of Plant Names*. CRC Press, 696 pp.

Zanoni G., 1956 - *Problemi e metodi della botanica sistematica*. Ist. Univ. Magistero, Genova.

Note

A proposito di quest'ultimo paragrafo. invero un po' a margine rispetto agli altri, uno degli illustri Referi ai quali avevamo sottoposto il manoscritto aveva espresso il dubbio che, il paragrafo, poteva anche essere omissis. Solo il dubbio, però.

Non per contraddire l'illustre collega, ma perché sono convinti della sua utilità, gli A.A. hanno preferito mantenerlo. Troppa ignoranza, infatti, regna in materia. Le cultivar del riso (Carnaroli, Arborio, Roma, Lido, Vialone) vengono confuse con la marca ("Rossi", "Bianchi", "Verdi"). Persino cuochi professionisti confondono i broccoli con le cime di rapa o i cavolfiori e la specifica "Catalogna" con una comune cicoria! Sì, è anche "cicoria" ma, specificatamente "Catalogna".